



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



comune di  
**PRATO**  
Codice Fiscale: 84006890481

Progetto

## MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA L. PECCI - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CORTE INTERNA AL TEATRO

CUP

**C37H21000470004**

Titolo

**Relazione tecnica e sostenibilità dell'opera**

Fase

**Progetto Esecutivo**

Servizio	<b>Servizio Edilizia storico monumentale e immobili comunali, Politiche energetiche e Datore di Lavoro</b>
Dirigente del servizio	<b>Arch. Francesco Caporaso</b>
Responsabile Unico del Procedimento	<b>Arch. Antonio Silvestri</b>

Progettisti delle opere architettoniche  
**Arch. Antonio Silvestri - Comune di Prato**  
**Arch. Elena Vitali - Comune di Prato**

Collaboratore  
**Arch. tir. Gabriele Pierini**

Progettista degli impianti elettrici e antincendio  
**CMA srl - PI Alessio Diegoli**

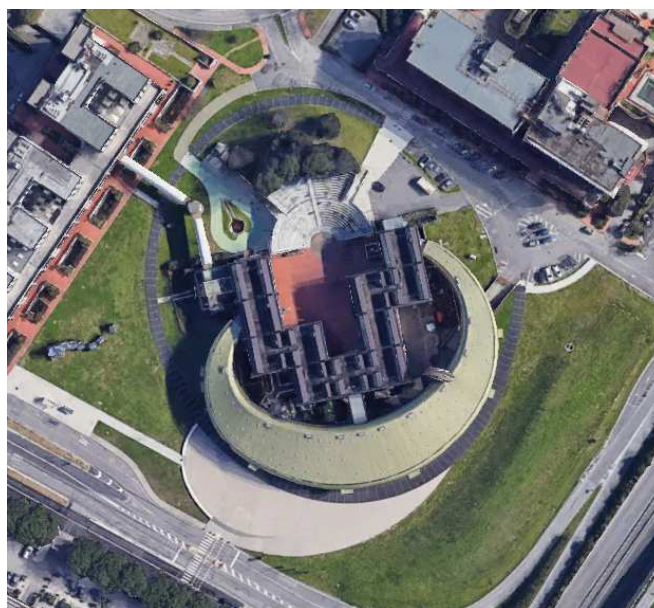
Coordinatore alla sicurezza in fase di progettazione  
**Geom. Marco Polidori**

Legenda codici  
**A - opere architettoniche**  
**E - impianti elettrici**  
**M - impianti meccanici**  
**Sic - sicurezza**

Elaborato: R - REL

Scala: ---

Spazio riservato agli uffici:







PNRR - Missione 5 – Inclusione e Coesione – Componente 2 - Investimento 2.1  
“Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Progetto di rigenerazione urbana relativo a: “MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA L. PECCI – INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CORTE INTERNA AL TEATRO”.

CUP: C37H21000470004

FASE: PROGETTO ESECUTIVO

---

## RELAZIONE TECNICA E SOSTENIBILITÀ DELL'OPERA

### PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Il Comune di Prato ha partecipato al bando per l'Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale edito con DPCM del 21 gennaio 2021 - Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Investimento 2.1 “Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale”.

Con decreto 30/12/2021 il Ministero dell'Interno ha individuato il Comune di Prato tra i soggetti attuatori per un importo complessivo finanziato pari a Euro 19.950.000,00.

A seguito del Decreto del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, del 2 aprile 2021, il Comune di Prato ha trasmesso Atto d'Obbligo per l'accettazione, in qualità di Soggetto attuatore - rigenerazione urbana -, del finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1, relativo all'opera individuata dal CUP C37H21000470004 , Target mq. 1.100, importo complessivo opera euro 400.000,00, importo contributo euro 400.000,00; l'Atto d'Obbligo risulta acquisito al Ministero dell'Interno con certificato registrato al PG 0088838 del 27/04/2022 – fascicolo 0605-22/79.

### MAPPATURA TRA INVESTIMENTI DEL PNRR E LE SCHEDE TECNICHE – PRINCIPIO DNSH

Come riportato nella “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)” allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022, l'intervento ricade nella misura: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore M5 C2 Inv2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale” per la quale è previsto il Regime 2 che nello specifico prevede che:

✓ *l'Investimento si limiterà a “non arrecare danno significativo”, rispettando solo i principi DNSH (Regime 2)*

### ATTI DELIBERATIVI

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 267 del 02/08/2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori in oggetto riguardanti il progetto di rigenerazione urbana relativo a “Museo d'Arte Contemporanea L. Pecci – Interventi di manutenzione straordinaria della corte interna al teatro” per un importo complessivo pari a euro 400.000,00 come da finanziamento concesso dal PNRR.

- In considerazione del DECRETO 10 febbraio 2023 Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 - Fondo Opere Indifferibili 2023, l'intervento risulta ammesso con Decreto del Ragioniere generale dello Stato del 13 marzo 2023, n. 124 e pertanto assegnatario di un ulteriore 10% che determina un totale complessivo pari a euro 440.000,00.



## SOSTENIBILITÀ DELL'OPERA

- **Quadro esigenziale**

Il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato è la prima istituzione italiana con l'obiettivo di presentare, collezionare, documentare e supportare le ricerche artistiche di arti visive e performative, cinema, musica, architettura, design, moda e letteratura. Tutte espressioni del contemporaneo che avvicinano le persone ai grandi temi della vita e della nostra società. Dall'apertura nel 1988 ha prodotto e ospitato più di duecentocinquanta tra mostre e progetti espositivi, organizzato eventi speciali e promosso iniziative didattiche per studenti e adulti. Inoltre la collezione di proprietà del Centro conta oltre mille opere che mappano le tendenze artistiche dagli anni Sessanta in poi.

Nel 2016 il Centro Pecci ha riaperto dopo il completamento dell'ampliamento e la ristrutturazione dell'edificio originario progettato dall'architetto razionalista Italo Gamberini.

L'amministrazione comunale ha da sempre investito risorse economiche e umane per la manutenzione e gli adeguamenti che nel tempo si sono rivelati necessari considerata la data di costruzione del Centro Museale e per favorire il costante sviluppo dell'attività culturale espressa. Con il PNRR il comune di Prato ha inteso completare il recupero degli spazi ancora non adeguati così da aumentare l'offerta culturale e portare a compimento un investimento sociale e culturale che viene portato avanti da anni.

- **Finalità, ricadute e benefici sul territorio interessato**

La finalità principale è quella di completare l'intervento complessivo di adeguamento dell'intero complesso, che ampli l'offerta attuale del Centro, rafforzando la vocazione originaria.

I benefici saranno a favore dell'utenza e delle associazioni culturali e artistiche che avranno maggiori spazi a disposizione e sarà ancor più numerosa la possibilità di accoglienza prevedendo l'aumento delle partecipazioni attive e quindi un beneficio al tessuto sociale del territorio interessato dal recupero degli spazi.

- **Analisi conoscitiva del contesto territoriale ambientale ex ante**

L'intervento si inserisce in un contesto urbanizzato e già consolidato, fornito delle principali infrastrutture (acquedotto/fognatura, fornitura elettrica e di rete) per cui non è necessaria una estensione delle stesse.

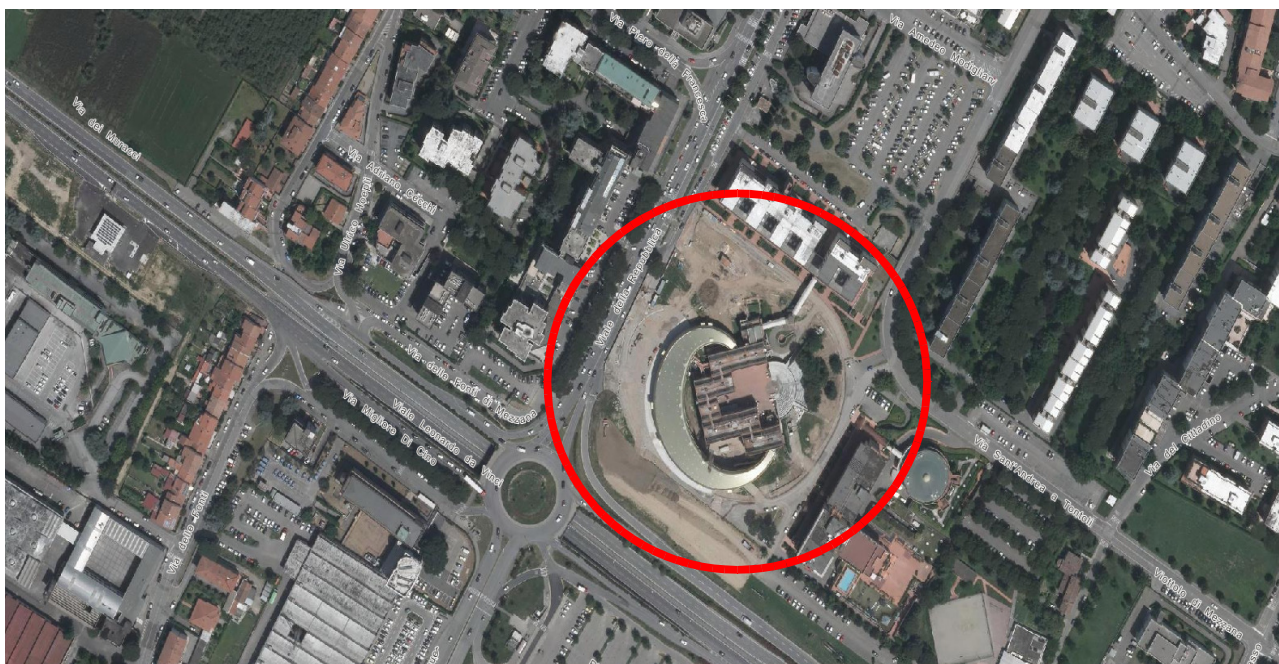
Infine l'intervento non prevede l'impiego di fonti non rinnovabili ed è conforme alle prescrizioni dei Criteri Minimi Ambientali relativamente al fabbisogno energetico, alle prestazioni dell'involucro ed alle caratteristiche dei materiali da costruzione in esso previste, anche in relazione al ciclo di vita dell'edificio.

Dal punto di vista della connessione urbana il complesso culturale è ben servito dalle linee di trasporto pubbliche, facilmente raggiungibile con i mezzi ciclabili individuali.

Due grandi aree a parcheggio sono poste a ridosso del Centro museale e inoltre è consentito l'accesso ad autoveicoli con disabili a bordo all'interno del complesso oltre che dei mezzi di soccorso per mezzo di tre accessi carrabili posti lungo il perimetro del complesso edilizio.



Estratto Carta Tecnica Regionale



Ortofoto anno 2016

## ANALISI STORICA

### \_La genesi

La costruzione del Centro iniziò nel 1985 su progetto all'architetto Italo Gamberini e terminò nel 1988, anno della sua inaugurazione. Il complesso museale comprende oltre il Museo d'arte contemporanea, il centro di informazione e documentazione/arti visive (CID) con la biblioteca specializzata, il dipartimento educazione e la sezione avvenimenti, ed è costituito da sale espositive, da vari spazi per esposizioni collaterali, i laboratori didattici, la libreria, l'auditorium, la saletta conferenze e il teatro all'aperto.

L'architettura del Museo si sviluppa su tre piani che alternano forme simmetriche e asimmetriche: il piano interrato, col parcheggio privato e i depositi; il piano terra, con la reception, i laboratori, il bar/ristorante e l'auditorium; il primo piano dove si trovano la libreria, la biglietteria e le 10 sale espositive intercomunicanti.



### L'ampliamento

Il progetto di ampliamento, affidato all'architetto Maurice Nio, consisteva nella realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica di due piani fuori terra (oltre al piano seminterrato), di forma pressoché toroidale, adiacente ed a ridosso dell'edificio esistente. Al piano terra, si trova l'ingresso al Museo, attraversato il quale si viene accolti nell'ampia Hall d'ingresso che ospita la reception ed altre funzioni accessorie; la hall è caratterizzata da un ampio doppio volume nel quale si trova la scala di accesso alle sale espositive del piano primo.

Il piano primo si configura come un grande spazio unico interamente dedicato ad esposizioni temporanee che, collegato tramite una passerella aerea allo spazio espositivo del museo esistente, permette di creare percorsi museali differenti a seconda delle particolari esigenze espositive. Il nuovo museo fu inaugurato nell'ottobre del 2016.

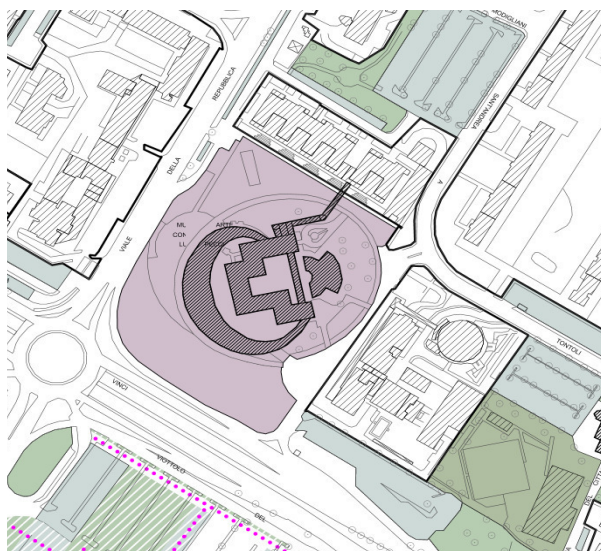
### La ristrutturazione

Nel corso degli anni successivi il Centro Pecci è stato oggetto di numerosi interventi di ristrutturazione e riqualificazione che hanno interessato gli spazi esterni, l'adeguamento normativo di tutti gli impianti, la riprogettazione degli spazi deposito al piano seminterrato ed infine la corte del piano seminterrato, dove è stato realizzato un nuovo playground con una nuova pavimentazione.

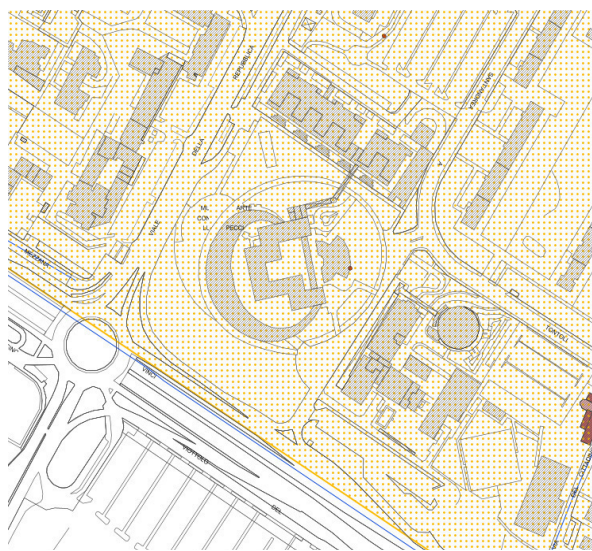
## IL PIANO OPERATIVO

Il piano operativo del comune di Prato per tutta l'area occupata dal centro museale d'arte contemporanea L. Pecci prevede l'art. 24 Capo I - Disciplina delle attrezzature e dei servizi di interesse generale del piano operativo del Comune di Prato individua classifica l'intera area con standard urbanistico "ACc servizi culturali, dello spettacolo e ricreativi, e assimilati".

Il Piano Operativo nella sezione "Beni Culturali e Paesaggistici", classifica il corpo di fabbrica nelle aree a rischio di rinvenimenti archeologici. Si specifica a tal proposito, che l'intervento oggetto dell'appalto non prevede scavi o movimenti di terra.



*Disciplina dei suoli e degli insediamenti*



*Beni culturali e paesaggistici*

## STATO DEI LUOGHI

L'edificio oggetto d'intervento fa parte del complesso museale del Centro per l'Arte Contemporanea "Luigi Pecci", centro museale ma anche polifunzionale di riferimento per tutta la città di Prato.

Il progetto interviene a integrazione di quanto già presente nell'intero complesso, oggetto recentemente di ristrutturazioni e riqualificazioni dei vari locali interni ed esterni a cui si andranno ad aggiungere inoltre le opere relative al gradone del teatro, alla ristrutturazione della sede di "Radio Toscana" e alla riapertura del Centro di Informazione e Documentazione.



I lavori interesseranno la sede ex "Radio Toscana" che in seguito all'intervento diventerà una residenza per artisti, il CID sarà riaperto con una sistemazione degli archivi, mentre esternamente gli interventi riguarderanno la manutenzione straordinaria del gradone del teatro e la ripavimentazione completa della corte interna.

Tutti questi interventi di ristrutturazione totale, rifunionalizzazione e manutenzione permetteranno la realizzazione di nuove funzioni da integrare e mettere a disposizione del centro museale insieme ai numerosi spazi già presenti.

Il presente appalto è relativo all'intervento di manutenzione straordinaria della corte interna del teatro dove è prevista la demolizione e rifacimento di tutta la pavimentazione esistente.

## PROGETTO

La zona oggetto di questo intervento è la corte interna del complesso museale sulla quale si affacciano i principali locali presenti al piano terra; in particolare accedono alla corte interna l'ingresso al piano terra che collega con un vano scale il primo piano del museo, le aule didattiche, la hall centrale, il bar-bistrò e il cinema.

Fa da sfondo inoltre alla corte il grande teatro all'aperto, oggetto anch'esso di un intervento di ripristino presente in un diverso appalto.

### Pavimentazione corte interna e giunti di dilatazione

La grande corte interna del museo è attualmente racchiusa dai principali locali del piano terra del complesso museale che si affacciano su di essa quali il cinema, il bar bistrò, la hall di ingresso al museo, le aule didattiche e un ingresso secondario privato al museo che porta direttamente al piano primo dove si trovano le aule espositive e gli uffici, mentre dall'altra parte troviamo il grande teatro all'aperto con palcoscenico e gradonate.

L'intervento di manutenzione straordinaria della corte riguarda una superficie complessiva di circa 1.200 mq, compreso il rifacimento del palcoscenico circolare situato davanti al teatro e delle due piccole rampe adiacenti. Attualmente la corte è caratterizzata da una pavimentazione con mattonelle in cotto rosse rettangolari che presentano, soprattutto in prossimità dei giunti strutturali, avvallamenti e rotture. La disposizione di questi giunti è definita dalle colonne che si trovano nella corte e che definiscono dei quadranti di dimensione di circa 12 m x 12 m. L'intervento di nuova pavimentazione prevede la completa demolizione del pavimento esistente, la rimozione della guaina esistente, ad oggi deteriorata fino a ritrovare la parte strutturale esistente per uno spessore totale di circa 13 cm.

La nuova pavimentazione, realizzata in calcestruzzo industriale, prevede preventivamente la posa di uno strato di separazione in tessuto non tessuto in polipropilene per livellare le eventuali irregolarità superficiali del piano di posa al fine di eliminare punzonamenti per la stesura della nuova guaina impermeabilizzante, costituita da gomma sintetica costituita da teli di grandi dimensioni sovrapposti per circa 10cm, i quali saranno applicati con appositi nastri autoadesivi e profili appositi al fine di evitare giunzioni puntuali che potrebbero causare infiltrazioni. Questa guaina sarà installata su tutta la superficie della corte compresi anche i risvolti verticali perimetrali (circa 15 cm) sulle pareti e sulle colonne che si trovano sul piazzale.

Sopra la guaina sarà gettato in opera il pavimento industriale che presenterà una finitura a spolvero e sarà così strutturato:

- Stesura di rete elettrosaldata tipo  $\varnothing$  6 maglia 20 x 20 distanziata con barre in pvc h 3 cm
- Stesura di massetto in calcestruzzo, spessore 13 cm con calcestruzzo T/425 RC 30 additivato con antiritiro e fibroarmato con fibre di polipropilene, con ausilio di pompa
- Formazione dello stato di usura con aggregato minerale Blindeco in ragione di kg 3 a mq circa, e comunque a rifiuto, successivamente densificato con frattazzatrice a pale multiple
- Formazione di giunti di indebolimento con lato di ml 3 m x 3 m circa riempiti con profilato in gomma flessibile.

Per continuità con l'aspetto attuale della pavimentazione anche il nuovo pavimento industriale prevede una colorazione rossa e/o tabacco.



Al fine di garantire una maggiore stabilità alla pavimentazione dovuta a movimenti causati dalle dilatazioni termiche è necessaria la realizzazione di giunti strutturali di dilatazione lungo gli assi delle colonne della corte interna a formare quadranti di circa 12 m x 12 m. I giunti strutturali dovranno essere adeguatamente sigillati posando una fascia di membrana in totale aderenza lungo le linee di intersecazione degli elementi discontinui, raccordando così l'elemento di tenuta costituente il primo strato impermeabile proveniente da elementi contigui. Successivamente si procederà con la posa di un secondo strato impermeabile che andrà a coprire l'elemento comprimibile interno. Al suo estradosso verrà infine posata una fascia di chiusura in totale aderenza, completando la sigillatura lungo il giunto strutturale.

Lateralmente al palcoscenico sono presenti due piccole rampe sulle quali si prevede l'installazione di due caditoie di drenaggio a fessura in acciaio in modo da far defluire meglio le acque intorno alla zona palcoscenico e limitrofa al gradone.

#### Opere di lattoneria e da fabbro

Sono previsti degli interventi di lattoneria per la realizzazione di fasce con bordatura sagomata in alluminio verniciato sulle soglie di tutti gli infissi, porte e vetrate, che si affacciano sia sulla corte interna del teatro sia sul terrazzamento prospiciente le aule didattiche al piano terra, al fine di sostituire quelle esistenti ad oggi deteriorate. È necessaria inoltre anche la sostituzione del parapetto metallico delle scale esterne di sicurezza, che portano al piano primo, situate nella corte interna vicino al teatro all'aperto con una nuova lamiera di alluminio.

A finitura del palcoscenico centrale del teatro, che sarà anche esso ripristinato con la nuova pavimentazione in cemento industriale, viene prevista una bordatura di acciaio corten di altezza circa 20 cm da posare come rivestimento intorno alla circonferenza del palco.

#### Camerini

Oltre alla riqualificazione di tutta la corte esterna con una nuova pavimentazione in cemento industriale, per garantire che i locali a supporto delle rappresentazioni artistiche che si svolgeranno nella corte siano funzionalmente idonei, si prevedono degli interventi di ripristino anche ai camerini situati nel sotto gradone. L'intervento prevede infatti la realizzazione di piccole opere come la demolizione del controsoffitto a doghe di alluminio e la sua ricostruzione con un controsoffitto in cartongesso con pannelli componibili 60x60cm, utile anche per l'installazione dei nuovi impianti elettrici e speciali e la tinteggiatura delle pareti.

#### Impianto elettrico

Per garantire una maggior funzionalità all'impianto elettrico della corte interna e per poter permettere lo svolgimento di spettacoli all'aperto nello spazio ad essi dedicato si prevedono interventi migliorativi come la sostituzione di prese elettriche esistenti con nuove prese pentapolari e l'integrazione di nuovi proiettori ad incremento di quelli già presenti in copertura. Anche nei camerini sarà riqualificato e adeguato l'intero impianto elettrico con la realizzazione di una nuova linea di distribuzione degli impianti, dei nuovi corpi illuminanti a LED, un nuovo impianto di forza motrice e un impianto di regolazione e supervisione a sostegno degli impianti elettrici e speciali esistenti.

#### Altre opere

Le lavorazioni riguarderanno anche il ripristino delle due fioriere in cemento presenti nelle vicinanze del teatro all'aperto, che dovranno essere spostate per permettere il rifacimento della pavimentazione e che ad oggi risultano in parte deteriorate e in cattivo stato di manutenzione. L'intervento prevede quindi la pulizia delle stesse e il ripristino con idonei materiali delle parti danneggiate.

Aprile 2023

I PROGETTISTI

Arch. Antonio SILVESTRI

Arch. Elena Vitali



Firmato da:

**ANTONIO SILVESTRI**

codice fiscale SLVNTN66R11A783F

num.serie: 3822830846754729415

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 21/02/2022 al 21/01/2025

**Elena Vitali**

codice fiscale VTLLNE90P66B036D

num.serie: 1715759587340951131

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 20/01/2023 al 20/01/2026